



LuBeC 2025
Real Collegio di Lucca
8-9 OTTOBRE

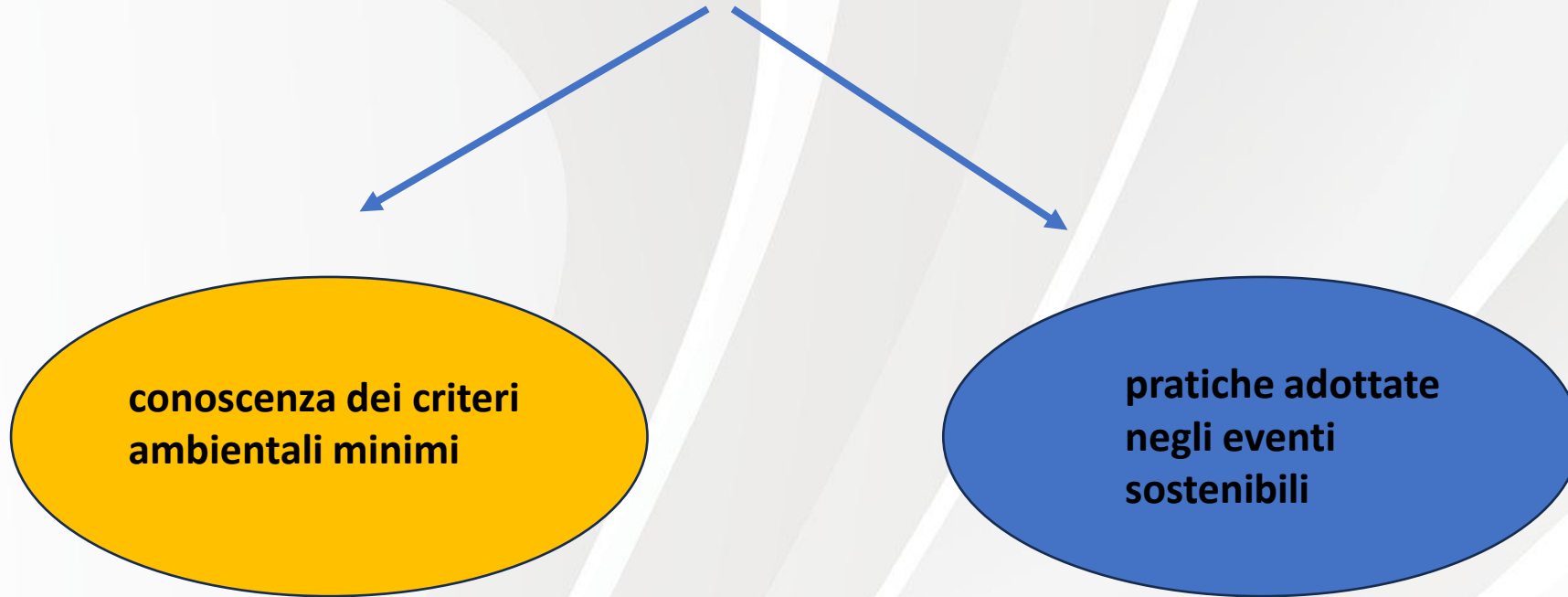
Ponti di Cultura

**Risultati della prima indagine nazionale: stato di attuazione e
andamento**

Maria De Gregorio – Fondazione Ecosistemi



Metodologia: questionario articolato in due sezioni

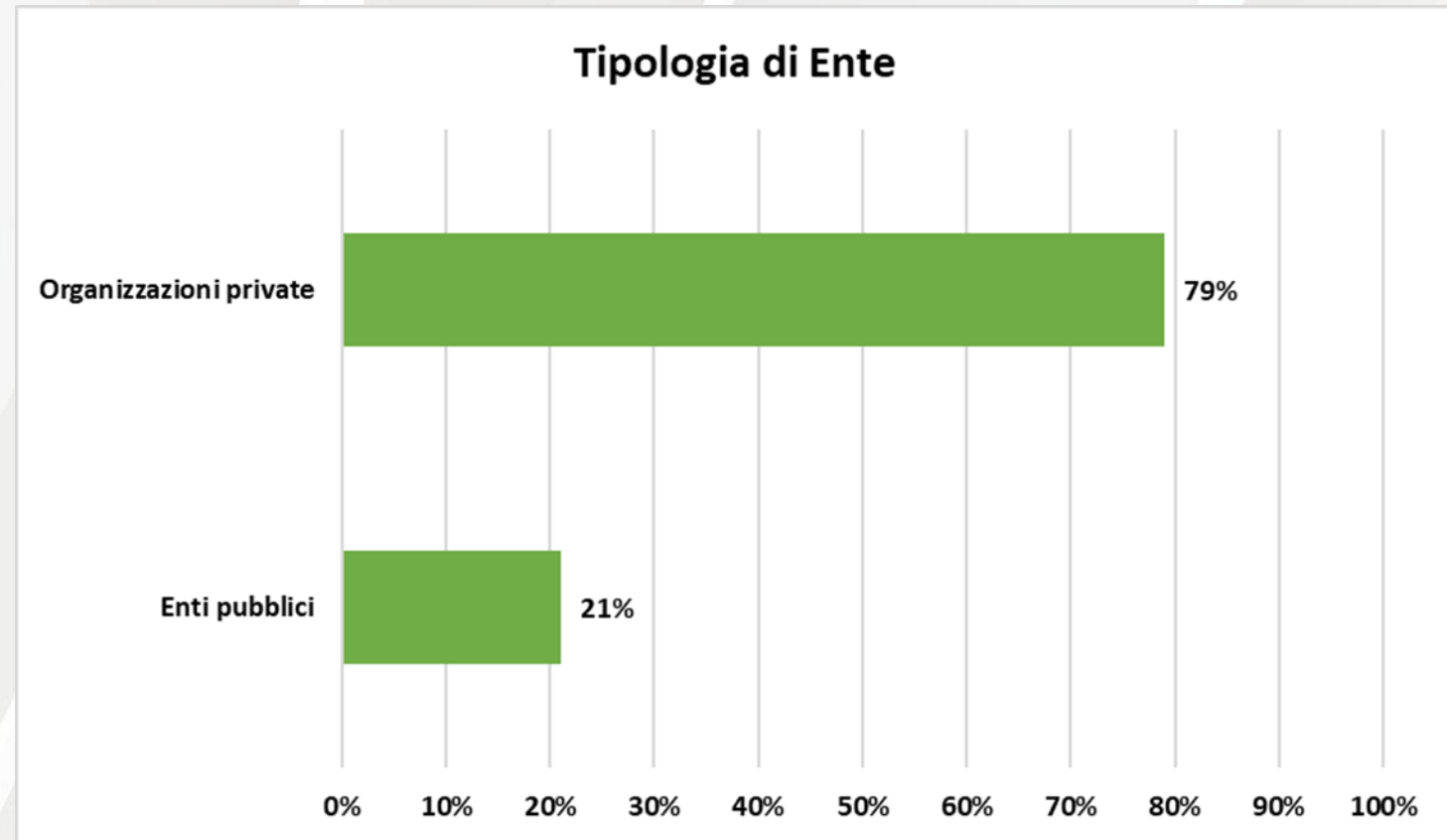




- Emilia Romagna (16)
- Lombardia (9)
- Piemonte (7)
- Lazio (4)
- Marche (3)
- Toscana (3)
- Veneto (2)
- Basilicata (1)
- Calabria (1)
- Sardegna (1)

- **47** organizzazioni partecipanti, pubbliche e private,
- **10** regioni con prevalenza nel Nord e Centro Italia.

- 79% enti privati, 21% pubblici



Enti classificati secondo il numero di dipendenti e fatturato

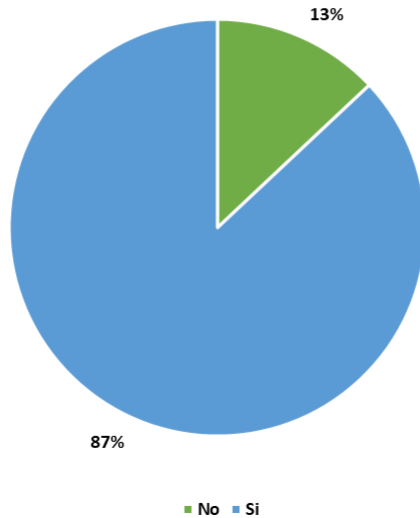
	Numero di enti	Fatturato medio annuo (€)	Fascia per numero di dipendenti
	22	740.000	< 10 dipendenti
	15	1.600.000	10–50 dipendenti
	7	5.000.000	60–210 dipendenti
	3	70.000.000	> 1.000 dipendenti

Ampia gamma di dimensioni:
dai micro-enti
(<10 dipendenti) a
grandi istituzioni

- concerti, festival, mostre, teatro, eventi letterari.



Conoscenza della possibilità di applicare il CAM eventi alla propria organizzazione

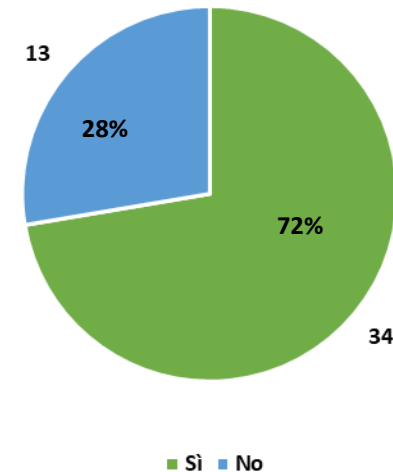


- *Principale barriera:* mancanza di formazione e supporto tecnico.

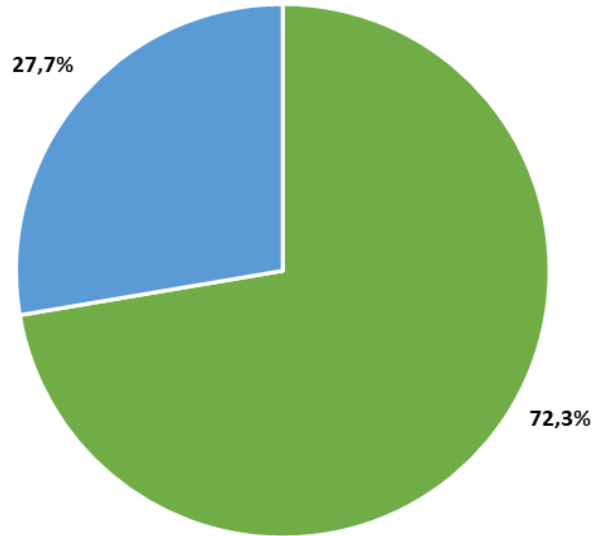
La sostenibilità è percepita, ma ancora poco strutturata

- *Quasi tutti percepiscono una crescita di interesse per la sostenibilità.*
- 87% conosce i CAM, ma solo metà li trova citati in bandi o gare.
- 72% ha una politica ambientale interna, ma solo 13% ha sistemi di gestione certificati (ISO 14001, EMAS, ecc.).

Organizzazioni che hanno adottato politica ambientale interna



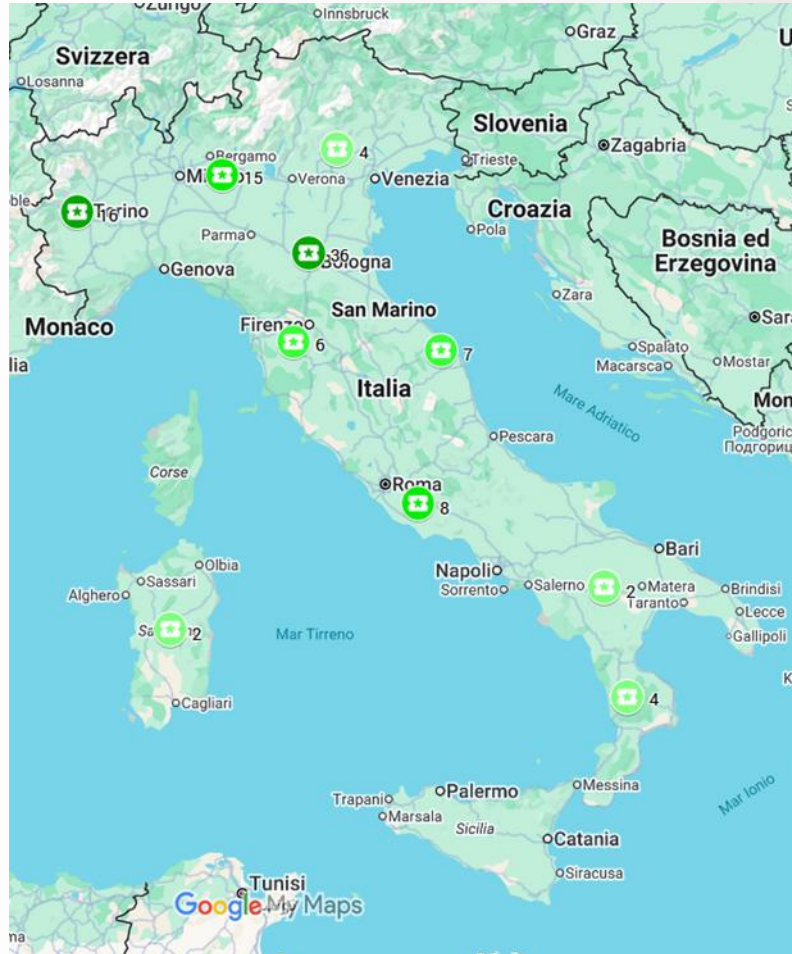
Enti che hanno organizzato eventi a basso impatto ambientale



■ Organizzato eventi basso impatto

■ Non organizzato eventi basso impatto

34 enti su 47, cioè il 72,3% sul totale enti hanno già organizzato almeno un evento sostenibile



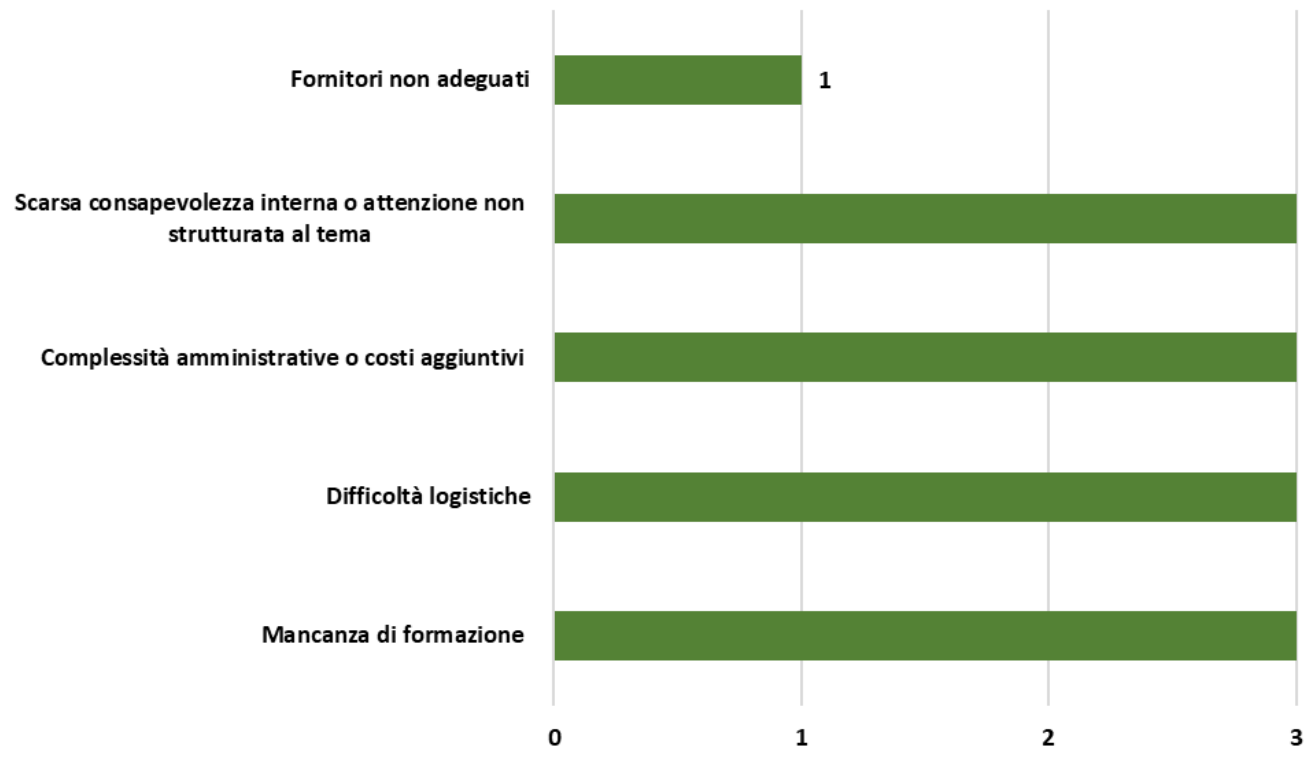
- ☑ Numero di Eventi sostenibili
- ▼ Stile definito per n. eventi
- 2 - 4 (4)
 - 6 - 7 (2)
 - 8 - 15 (2)
 - 16 - 36 (2)

La tabella che riporta:

- **Regione in cui si svolge,**
- **numero di enti per Regione,**
- **tipologia,**
- **numero di eventi svolti.**

Regione	N. di organizz azioni	Concerti/ spettacol i musicali	Festival e Rassegne	Mostre/ esposizioni/ installazioni	Eventi letterari/ convegni e simili	Teatro e arti performati ve	Altro	N. eventi
Basilicata	1	1	1					2
Calabria	1	1	1		1	1		4
Emilia- Romagna	10	8	9	6	5	6	2	36
Lazio	3	2	1	1	1	1	2	8
Lombardia	6	4	5	4	2			15
Marche	3	3	3			1		7
Piemonte	5	5	4	2	3	2		16
Sardegna	1		1				1	2
Toscana	2	1		1	2		2	6
Veneto	2		2			1	1	4
TOTALE	34	25	27	14	14	12	8	100

Motivazione per la non organizzazione di eventi sostenibili



- *principali barriere* all'adozione di pratiche sostenibili nella progettazione e gestione degli eventi
- *aree chiave*: interventi mirati di formazione, supporto logistico e coordinamento con i fornitori potrebbero favorire una maggiore diffusione degli eventi a basso impatto

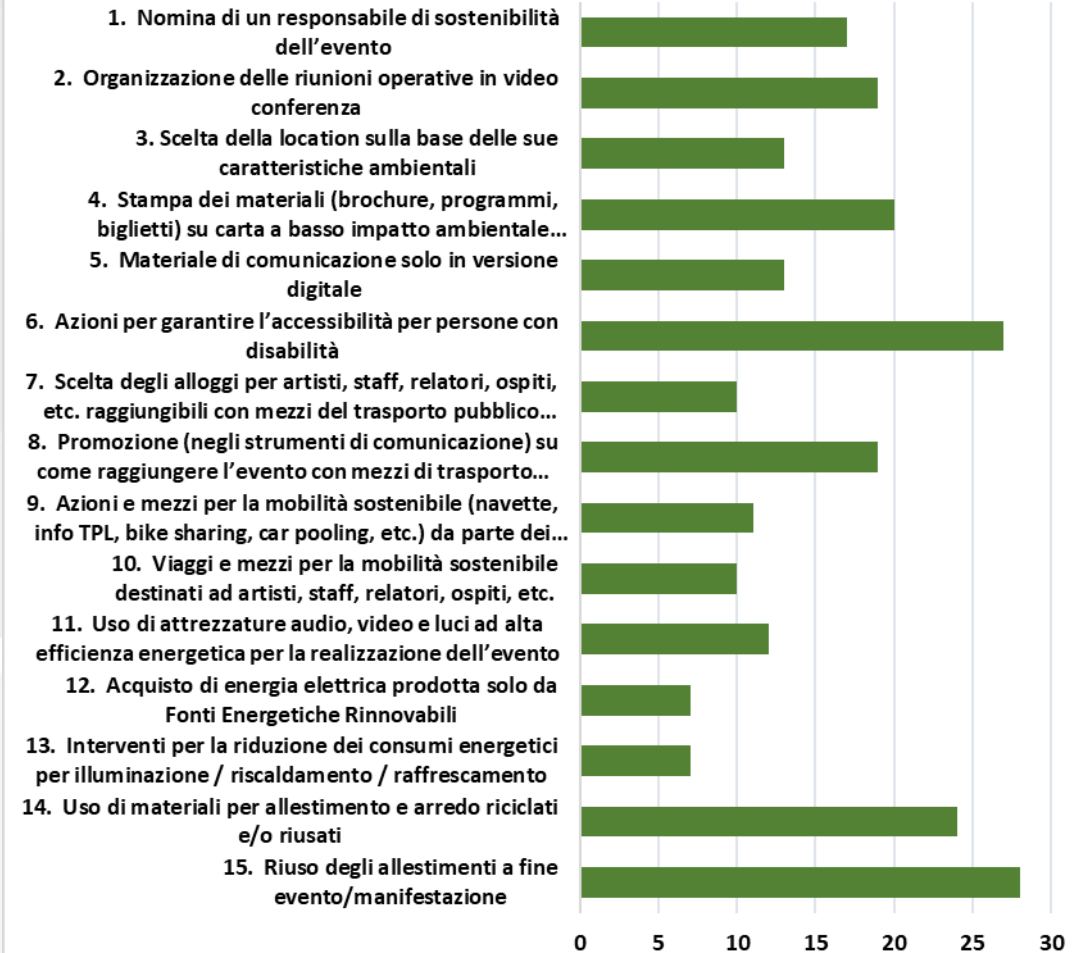
Le azioni più diffuse:

- riuso allestimenti (28 enti; 82,4%),
- accessibilità per disabili (27 enti; 79,4%),
- Utilizzo di materiali riciclati e/o riusati per arredi e allestimenti (24 enti; 70,6%)

Meno diffuse:

- uso di energia rinnovabile e interventi di riduzione dei consumi energetici (20,6%)

Quali tra le seguenti azioni hai intrapreso per l'evento sostenibile organizzato:



Le azioni più diffuse:

- raccolta differenziata (28 enti; 82,4%)
- prevenzione dei rifiuti (25 enti; 73,5%)
- comunicazione al pubblico (22 enti; 64,7%)

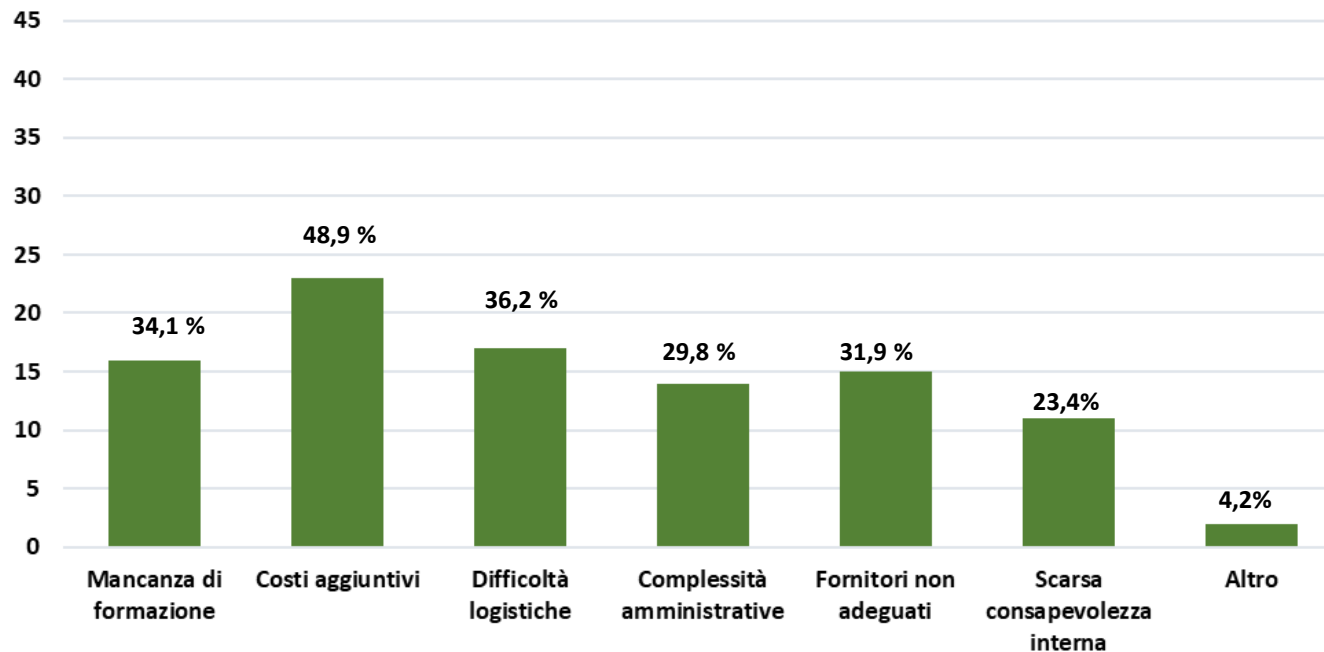
Meno diffuse:

- monitoraggio fornitori
- coinvolgimento ecovolontari
- produzione di gadget a basso impatto

Quali tra le seguenti azioni hai intrapreso per l'evento sostenibile organizzato:



Principali difficoltà riscontrate nell'applicazione dei criteri ambientali e sociali



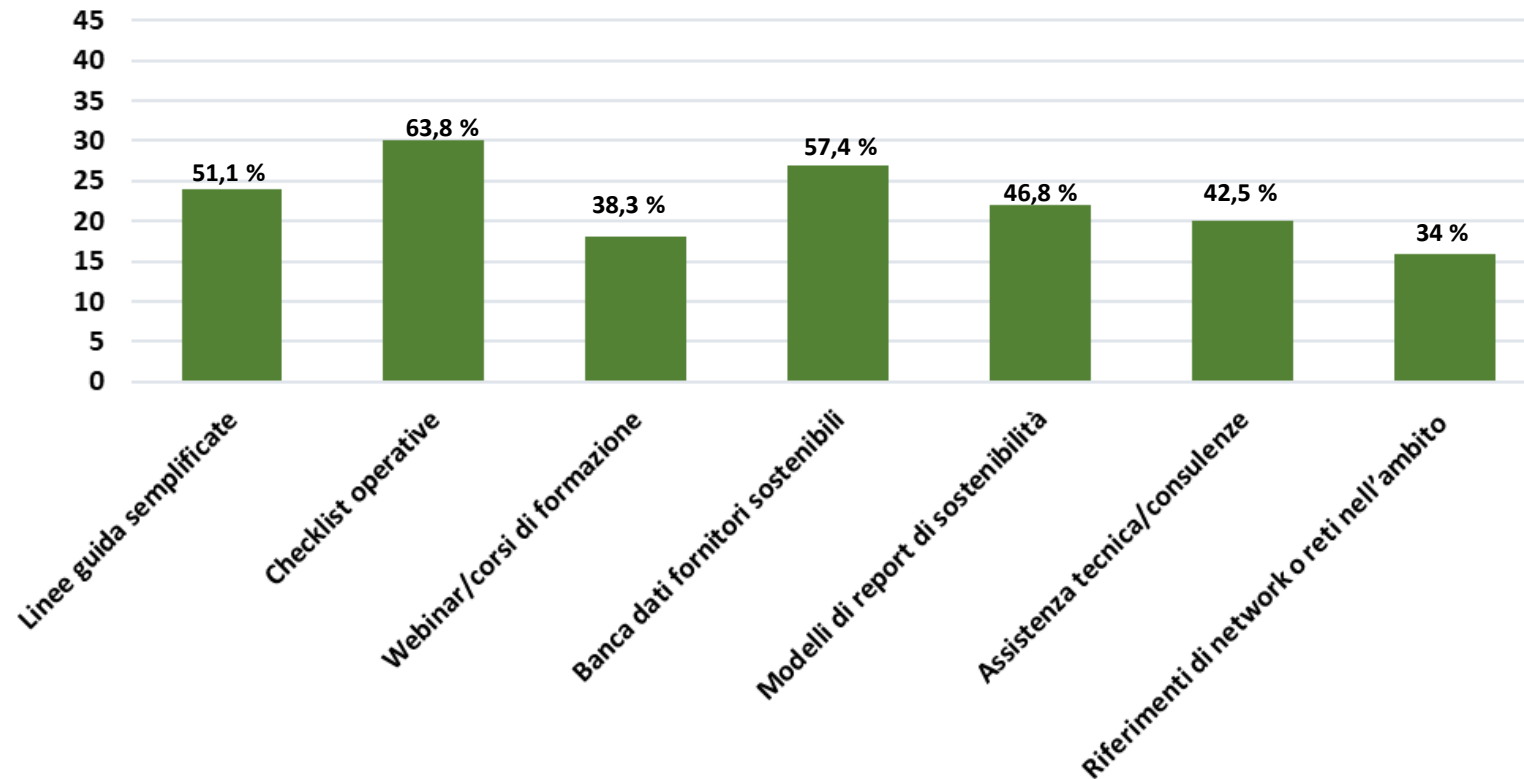
- *Ostacoli principali:*

costi, logistica, formazione, fornitori non adeguati

Solo 11 (23,4%) enti su 47 hanno sistemi di monitoraggio.

Pochi misurano impatti reali (CO₂, energia, acqua).

Quali strumenti ti sarebbero utili per applicare meglio i CAM all'evento?



- *Strumenti più richiesti:*

checklist operative,
banca dati di fornitori
sostenibili, linee guida
semplici.

Strutturare percorsi organizzativi solidi, che aiutino ogni ente a compiere scelte consapevoli e verificabili, riducendo il rischio di pratiche superficiali o di greenwashing;

Stimolare la crescita di mercati sostenibili, ad esempio nel settore delle tecnologie audio-video e dell'illuminazione a basso consumo. Oggi l'offerta esiste, ma è ancora debole perché manca una domanda consolidata da parte di enti pubblici e privati. Solo quando queste richieste diventeranno sistematiche, il mercato sarà in grado di strutturarsi in modo competitivo e accessibile;

Costruire reti e network, perché è proprio dalla cooperazione e dall'incontro tra organizzazioni che si possono conoscere e trasferire buone pratiche, soluzioni, fornitori, nonché migliorare la credibilità e la reputazione degli operatori